

Dal teatro di guerra, 4 aprile 1849

Dal teatro di guerra

«Neue Rheinische Zeitung» n. 263
4 aprile 1849^a

Oggi ci arriva da tutte le parti la notizia che gli ungheresi sono avanzati attraverso Gyöngyös fino alla zona di Waitzen, a cinque ore da Pest. Nessuno osa più dubitarne: la «Kölnische Zeitung», la «Allgemeine Zeitung» di Augusta, il «Constitutionelles Blatt aus Böhmen», tutti sono concordi su questo. Gli austriaci si sono dovuti ritirare in tutta fretta su Waitzen da Hatvan e Gödöllő, sulle peggiori strade di campagna. Sono minacciati sul fianco dagli ungheresi, che in pari tempo diventano pericolosi per l'area d'assedio attorno a Komorn.

In seguito a questi successi degli ungheresi, lo spirito degli abitanti di Pest si è risollevato. A Pest sono stati distribuiti in gran numero proclami di Madarász, il ministro di Debrecen responsabile della polizia, che esortano gli abitanti delle due capitali¹ a resistere nell'imminenza della loro liberazione.

Il corpo magiaro che avanza è sotto il comando supremo di Görgey. Circola di nuovo la voce delle dimissioni di Dembiński a causa dei suoi contrasti con Görgey. Il suo posto di comandante sarebbe stato preso da *Vetter*, che tracciò con Bem il piano strategico originario.

Un'altra notizia di cui non si può più dubitare è quella dell'entrata *in Transilvania di altri 30 mila ausiliari russi*. Il «Lloyd» e vari numeri della «Lithographie Correspondenz» di Vienna hanno dato concordemente e nello stesso momento questa notizia, informando inoltre che *anche la Bucovina è stata occupata dai russi*.

Tra l'altro il «Lloyd» riporta anche che Bem sarebbe stato *completamente sconfitto* dai russi e *costretto a ritirarsi in Valacchia*. Non possiamo giudicare se la prima parte di questa notizia sia vera, ma non ci possono essere dubbi che la seconda è del tutto falsa. Bem aveva inseguito i russi fino al passo Roterturm, ma non era riuscito a forzare questo passo. Se è stato sconfitto, ciò è avvenuto soltanto ad opera dei russi arrivati di recente, i quali, essendo necessari proprio a Hermannstadt, non avevano a disposizione altra via d'accesso che il passo Roterturm. Dunque Bem non poteva affatto essere respinto in territorio valacco attraverso questo passo. A destra del passo Roterturm ci sono altri tre passi che portano in Valacchia; ma per raggiungerli Bem avrebbe dovuto prima prendere Kronstadt, occupata da imperiali e russi, e per di più coperta da Puchner che

^a Scritto da Engels.